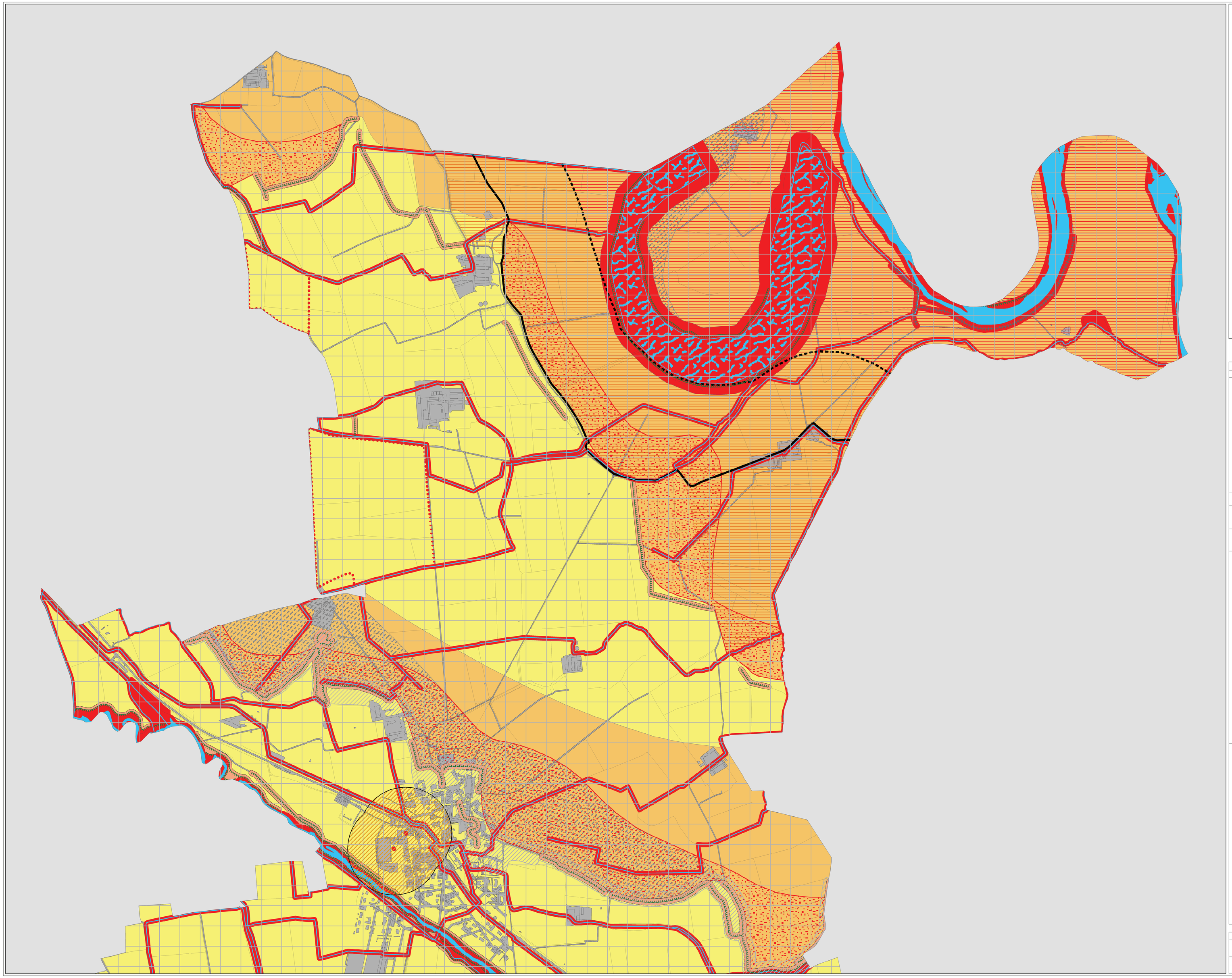

Comune di TURANO LODIGIANO
Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO

Tavola: 8 nord	Data: novembre 2012
Scala 1:5.000	

dott. Marco Dagnati
GEOLOGO
via A.Diaz, 22 - Codogno (LO)
tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021
e-mail: marco.dagnati@geolombda.it

***

Con la collaborazione di:
dott.ssa geol. Federica Fassitra

LEGENDA

AMBITO DI APPLICAZIONE	ART.	LIMITAZIONI	PRESCRIZIONI
INTERO TERRITORIO COMUNALE	Art. 1	Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione.	- Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione (D.M.14.01.2008). - Per opere classificate dal D.D.U.O. n° 19904/03 della Regione Lombardia dovranno essere valutati gli aspetti derivanti dalla pericolosità sismica locale attraverso l'analisi di secondo e terzo livello prevista dalla D.G.R. 7374/2008.
	Art. 2	Pianificazione e tutela idraulica del territorio.	- Ogni progetto di urbanizzazione e di infrastruttura che provochi l'impermeabilizzazione di nuove superfici deve individuare, attraverso specifico studio, un adeguato recettore delle acque meteoriche. - Applicazione del principio di invarianza idraulica. - Qualsiasi intervento che incida sullo sviluppo del reticolo idrico deve prevedere, in fase progettuale, il complesso delle opere necessarie a garantire la funzionalità idraulica assolta dal reticolo stesso.
	Art. 3	Disciplina delle aree produttive e interessate da nuovi interventi urbanistici.	- Verifica qualitativa delle matrici geologico-ambientali rispetto alla specifica destinazione d'uso dell'area.
	Art. 4	Vulnerabilità intrinseca del primo acquifero.	- Tutela qualitativa delle acque sotterranee.

CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE			
CLASSE 1 Fattibilita' senza particolari limitazioni		ASSENTE			
CLASSE 2 Fattibilita' con moderate limitazioni		2A	Art. 5	Caratteristiche dei terreni di substrato.	- Presenza di coperture limo-argillose nei primi metri di profondità: applicazione dell'art. 1.
CLASSE 3 Fattibilita' con consistenti limitazioni		3A	Art. 6	Terreni di scadenti caratteristiche geotecniche.	- Sono sconsigliati nuovi interventi di urbanizzazione. - E' sconsigliata la realizzazione di nuove infrastrutture (quali strade, ferrovie, strutture a rete interrate ecc.). - Nella progettazione di nuove strutture di fondazione si dovrà valutare il modello geologico-tecnico locale, interessato da terreni con diffuse eteropie verso termini cosivi di limitata capacità portante.
		3B	Art. 7	Scarpate morfologiche.	- Sono vietati gli interventi che possono alterare i caratteri morfologici, paesaggistici e naturalistici; - Sono vietati nuovi interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione; sugli edifici esistenti sono ammessi interventi edilizi secondo specifica norma di attuazione. - Per gli interventi edilizi e/o di urbanizzazione compatibili con i regolamenti vigenti dovrà essere redatto specifico studio geologico e geotecnico in relazione alla stabilità della scarpata e a quella delle strutture in progetto.
		3C	Art. 8	Aree con bassa soggiacenza della falda e vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale da alta ad elevata.	- Applicazione art. 4 norme geologiche generali. - Sconsigliata la realizzazione di scantinati e seminterrati. - Valutare il grado di saturazione dei terreni costituenti il sedime di fondazione di nuove strutture.
		3D	Art. 9	Fascia di rispetto dei pozzi acquedottistici.	- Applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 152/06.
		3E	Art. 10	Fascia di esondazione per piene con T = 200 anni (la riga nera indica il limite esterno della fascia B del P.A.I.).	- Applicazione delle Norme di Attuazione della fascia B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
		3F	Art. 11	Ambito Territoriale Estrattivo.	- Applicazione delle disposizioni del P.T.C.P. e del Piano Cave Provinciale.
CLASSE 4 Fattibilita' con gravi limitazioni		4A	Art. 12	Fascia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici.	- Area adibita all'opera di captazione e alle relative infrastrutture di servizio (D.Lgs. 152/06).
		4B	Art. 13	Reticolo idrografico e opere idrauliche.	- Applicazione delle norme di Polizia Idraulica.
		4C	Art. 14	Depressioni morfologiche con acqua di falda affiorante o subaffiorante (zone umide).	- Divieto di interventi di carattere edificatorio, di trasformazione o di manomissione entro una fascia di 50 metri. - Divieto di opere di bonifica per finalità agricole. - Divieto di svolgimento di attività che costituiscono una fonte di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
		4D	Art. 15	Aree con emergenze idriche diffuse.	Oltre a quanto prescritto all'articolo 9, in presenza di fenomeni sorgentizi: - Sono vietati interventi di trasformazione del suolo che non siano finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di drenaggio o ad una valorizzazione naturalistico-ambientale. - Sono vietati nuovi interventi edificatori; sugli edifici esistenti sono ammesse opere nei limiti indicati nelle Norme geologiche di attuazione. - Sono ammesse opere pubbliche solo se non diversamente localizzabili e valutate compatibili con le condizioni di fragilità del territorio preliminarmente alla progettazione dovrà essere svolto specifico studio di fattibilità che dimostri la compatibilità delle opere previste con la struttura idrogeologica locale.
		4E	Art. 16	Fascia A del P.A.I. (la linea in tratteggio rappresenta il limite esterno).	- Applicazione delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
		4F	Art. 17	Incisione valliva del Colatore Muzza.	- Applicazione delle norme di polizia idraulica di cui all'art. 13. - Tutela dei lineamenti morfologici costitutivi del paesaggio.

SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	
Z4a	Z4a - Effetti di amplificazione litologica.
Z3a	Z3a - Effetti di amplificazione topografica (scarpate morfologiche principali).